
VegiMineral 77®

Miscela di minerali estratti da vegetali fossili ad altissima assimilabilità

È una speciale miscela di minerali provenienti da vegetali fossili, estratti dalla più grande miniera di depositi fossili al mondo, che si trova nello Utah. L'entità di tali depositi è stata stimata intorno ai 320 milioni di tonnellate di riserve fossili, risalente presumibilmente a circa 70 milioni di anni fa, un'epoca in cui la terra era ricoperta di foreste, vegetali e alberi da frutto. Si presume che, all'epoca, il terreno contenesse almeno 84 minerali, e questo spiegherebbe il perché un albero mediamente poteva crescere fino a 3 metri di altezza durante il primo anno, e anche perché un animale erbivoro come il Brontosauo era in grado di raggiungere un peso medio di ben 31 tonnellate, pur avendo una bocca non più grande di un cavallo. Secondo la scienza, la vita vegetale e animale di quell'epoca godeva di grande salute come diretto risultato della capacità delle piante, di estrarre almeno 77 minerali dal suolo, valore molto più elevato di quello riscontrabile nei terreni attuali.

Con il passare del tempo, vegetali, alberi e piante morti si sono accumulati sul terreno finendo poi per essere ricoperti, nel corso degli anni, da depositi di roccia, sabbia e argilla. Il peso di questi ha permesso alla massa vegetale di compattarsi e di espellere tutta l'umidità lasciando a noi questa enorme quantità di derivati umici preistorici essiccati, contenente minerali idrofili idrosolubili di derivazione vegetale. Questi minerali possiedono la caratteristica di avere dimensioni molto minori, rispetto ai minerali di derivazione "metallica" provenienti dalle rocce e dal terreno, ma soprattutto rispetto ad essi risultano molto più efficaci e veloci, essendo stati già chelati, pre-digeriti dalle piante. La grande efficacia, inoltre, è dovuta alla maggiore superficie globale dei minerali idrofili, dovuta alle loro piccole dimensioni.

La maggior parte dei supplementi alimentari di minerali ne contiene al massimo 10 o 15 di origine "metallica idrofoba", cioè prove-

nienti da sali marini, gusci di ostrica, argilla, limo o estratti dalle rocce e dal sottosuolo. Questi minerali risultano di difficile assimilazione; alcuni nutrizionisti, hanno valutato che il tasso di assimilazione dei minerali metallici non supera l'8%, e questo perché l'acido cloridrico presente nello stomaco umano non è sufficientemente potente da dissolvere i minerali durante le 15-21 ore impiegate dal ciclo digestivo per compiersi. Il bilancio finale consiste in una eliminazione del 92% dei minerali assunti, senza beneficio alcuno. Per ovviare il problema, sono stati sviluppati in laboratorio, i cosiddetti minerali "chelati". Essi sono ottenuti conglobando aminoacidi o proteine ai minerali metallici, per cercare di aumentarne la metabolizzazione; con questo sistema, il tasso di assimilazione è salito al 40%. Resta il fatto che, chelati o no, si tratta pur sempre di minerali metallici e non si può fuorviare il discorso parlando di Minerali Ionici, cioè trovare un nuovo nome ai vecchi minerali metallici. La definizione di Ione è "un atomo o un gruppo di atomi elettrificati", e può descrivere praticamente qualsiasi cosa sulla terra.

I minerali di derivazione vegetale, al contrario, sono "vivi", cioè enzimaticamente attivi, in quanto non sono stati distrutti dal calore o alterati da sostanze chimiche, e perciò risultano completamente assimilabili da parte del nostro organismo. In effetti, la maggior fonte di minerali disponibile per l'uomo consiste nei vegetali, i quali, a loro volta, assorbono i minerali dal terreno. Il problema è che, attualmente, i terreni utilizzati per le coltivazioni contengono al massimo 15-20 minerali, a causa del cattivo sfruttamento agricolo dei terreni stessi. In aggiunta a ciò anche le piogge acide e l'estrema raffinazione e i processi industriali a cui sono sottoposti molti dei cibi che mangiamo contribuiscono ad abbassare ulteriormente la quantità di minerali disponibili per il buon funzionamento dell'organismo umano.

Per questo motivo, **VegiMineral®** risulta essere una valida risposta ai problemi di carenza di minerali e il miglior sostegno alla dieta di ogni giorno, in quanto contiene i seguenti minerali in forma concentrata e altamente assimilabile:

Calcio	Bismuto	Fluoro	Litio	Palladio	Argento	Itterbio
Cloro	Boro	Gadolinio	Lutezio	Platino	Stronzio	Ittrio
Magnesio	Cadmio	Gallio	Manganese	Piombo	Tantalo	Zinco
Potassio	Carbonio	Germanio	Mercurio	Praseodimio	Tellurio	Zirconio
Fosforo	Cerio	Afnio	Molibdeno	Renio	Terbio	Bromo
Sodio	Cesio	Olmio	Neodimio	Rodio	Tallio	Berillio
Zolfo	Cromo	Idrogeno	Nickel	Rubidio	Torio	Europio
Antimonio	Cobalto	Indio	Niobio	Rutenio	Tulio	Lantanio
Arsenico	Rame	Iodio	Azoto	Samario	Stagno	Silicio
Alluminio idross.	Disprosio	Iridio	Oro	Scandio	Titanio	Ossigeno
Bario	Erbio	Ferro	Osmio	Selenio	Tungsteno	Vanadio

Le caratteristiche principali di **VegiMineral®** si possono così riassumere:

- 77 tra minerali e oligoelementi.
- I minerali sono naturalmente chelati ed enzimaticamente attivi, in quanto pre-digeriti in origine dai vegetali.
- Potenzia sensibilmente qualsiasi supplemento nutrizionale con soli 20 mg per capsula.

Dosaggio consigliato: da 20 a 50 mg per capsula o tavoletta da 500 mg, se usato per potenziare i supplementi nutrizionali / vitaminico-minerali ed erboristici. Come integratore di minerali, si consiglia il dosaggio di 100 / 500 mg / die.